

Numero 2

Anno 3
Maggio 2020

Camminiamo insieme per un risveglio cristiano

IN QUESTO NUMERO

Orari S. Messe comunità pastorale	02
La parola del parroco	03
Lettera Papa Francesco per il mese di maggio	05
Alcuni significativi momenti	06
La mia Quaresima	08
Fondo "Seveso Solidale"	10
Caritas: bilancio fondo di solidarietà	11
Sampietrino d'Oro a Ravasi Maurizio	12
Da San Pietro:	
Didattica a distanza: solo disagio?	14
Da Baruccana:	
Una grande esperienza emotiva	15
Pensiamoci….	16
Statistiche parrocchiali sacramenti	17
Intenzioni S. Messe: Ss. Gervaso e Protaso	18
Intenzioni S. Messe: B.ta Vergine Immacolata	19
Anagrafe parrocchiale	20
Grazie… -	22
I nostri impegni di fede	23
Info sulla Comunità Pastorale	24



Periodico Informativo
della **Comunità Pastorale**
San Pietro da Verona - Seveso

Beata Vergine Immacolata
Santi Gervaso e Protaso
San Pietro Martire
San Carlo

Comunità Pastorale
S. Pietro da Verona



Orari Sante Messe

GIORNI FERIALI

LUNEDÌ
7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso
8.30 Santuario B.V. Immacolata Baruccana
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire
21.00 S. Carlo

MARTEDÌ
7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso
8.30 Santuario B.V. Immacolata Baruccana
8.30 S. Carlo
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire

MERCOLEDÌ
7.15 S
8.30 Sa
8.30 S.
9.00 Ss.
16.00 Casa
18.00 Ss. G
18.00 S. Pie

GIOVEDÌ
7.15 Santuar
8.30 Ss. Gerv
8.30 Santuari
8.30 S. Carlo
16.00 Casa Ripos Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire
21.00 S. Clemente

VENERDÌ
7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso
8.30 Santuario B.V. Immacolata Baruccana
8.30 S. Carlo
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Pietro Martire

SABATO
E VIGILIARE PREFESTIVI

7.15 Santuario S. Pietro Martire
8.30 Ss. Gervaso e Protaso
8.30 Santuario B.V. Immacolata Baruccana
16.00 Casa Riposo Padre Masciadri
17.00 S. Pietro Martire
18.00 Ss. Gervaso e Protaso
18.00 S. Clemente
18.30 S. Carlo

DOMENICHE E FEST
8.00 acolata Baruccana
tire
ciadri
zo

Per il momento causa COVID-19 tutte le funzioni religiose sono SOSPESE

Sono trasmesse in streaming tutte le sere alle ore 18 sul sito della comunità www.parrocchieseveso.it

Periodico della Comunità Pastorale
San Pietro da Verona - Seveso

Anno 3 - Numero 2 - Maggio 2020
Sostituisce il mensile "Risveglio Cristiano"
edito dal gennaio 1914

Stampato in proprio in 300 copie
Inviato via mail ai richiedenti

Prossima uscita: giugno 2020

Le nostre Parrocchie in tempi difficili



La difficile e dolorosa situazione attuale

Le difficoltà e le sofferenze, emerse prepotentemente in queste settimane, ormai caratterizzano la vita delle nostre famiglie e, pur risultando ovattate dall'essere rinchiusi nelle nostre case, comunque non mancano di giungere alle Parrocchie come un grido di aiuto, una richiesta di supporto.

Richieste di aiuto che racchiudono vari aspetti: il dolore per la perdita di una persona cara, la seria preoccupazione per il futuro e per la perdita del lavoro, la mancanza di tanti generi di prima necessità.

A tutti la nostra comunità cristiana si sta impegnando per cercare di dare una risposta concreta.

L'aiuto a chi è in difficoltà

Come comunità cristiana stiamo cercando di fare del nostro meglio per andare incontro ai bisogni dei più deboli operando principalmente nei seguenti ambiti di intervento:

- siamo impegnati innanzitutto cercando di stare vicino, per quanto sia oggi possibile, a chi si sente solo e lontano attraverso contatti telefonici, garantendo la trasmissione sui social media delle Sante Messe, diffondendo il Vangelo del giorno, le catechesi, raccogliendo e diffondendo i racconti dei nostri giovani e molte altre iniziative su cui non mi dilungo;
- cerchiamo di rispondere concretamente alla necessità dei più deboli mediante la fornitura di generi di prima necessità grazie al vostro aiuto coordinato dalla Caritas comunitaria, dalle associazioni di volontariato, da chi si è messo a disposizione per andare a raccogliere i gesti concreti di chi ha donato.

Molti di voi stanno rispondendo con generosità facendo donazioni e questo è bel gesto di comunione, al tempo stesso con il Consiglio Pastorale stiamo ipotizzando nuove forme di sostegno che potrebbe essere utile attivare in questi tempi.

L'emergenza economica che stanno vivendo le Parrocchie

Non possiamo nascondere che le difficoltà toccano anche le quattro Parrocchie della Città di Seveso, le quali vivono da sempre solo grazie alle entrate derivanti dalla generosità dei parrocchiani, che purtroppo in questo momento non trova modo di concretizzarsi vista l'impossibilità di radunare l'assemblea domenicale.

Non evidenzieremmo questo tema se le Parrocchie disponessero di risorse economiche anche minime per poter pagare le bollette degli oratori, il riscaldamento, l'elettricità, le spese ordinarie delle nostre Chiese.

Ma vivendo le nostre Parrocchie della carità del popolo di Dio, che appunto in queste settimane non può essere raccolta con le offerte consuete, dobbiamo dire che siamo in serissima difficoltà.

Facciamo appello, quindi, alla sensibilità della comunità cristiana e di ciascuno personalmente, perché riprenda a sostenerci compiendo quei gesti di carità che normalmente già operava prima dello stato di emergenza durante le celebrazioni eucaristiche.

Come donare aiuto alle Parrocchie

Per tale ragione abbiamo ipotizzato alcune modalità con cui potete continuare a farci pervenire il vostro concreto sostegno:

- passando in Chiesa (quando si sta uscendo per una delle condizioni indicate dai decreti governativi) è possibile lasciare la propria offerta nelle apposite cassette;
- contattando direttamente il Parroco o un sacerdote è possibile far pervenire la propria offerta concordando le modalità più opportune nel rispetto delle condizioni indicate dai decreti governtivi;
- è possibile effettuare un bonifico alla propria Parrocchia con la causale "sostegno Parrocchia" (in fondo alla pagina trovate i dati bancari);
- da ultimo ci permettiamo di suggerire a chi desidera dare continuità al proprio sostegno, la possibilità di effettuare un bonifico ripetitivo mensile fornendo indicazione alla propria Banca anche via email.

Un aiuto alle parrocchie

I dati bancari delle quattro Parrocchie

Di seguito trovate i codici IBAN dei conti correnti delle nostre Parrocchie a cui potete far pervenire i vostri gesti di carità:

Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso: BCC Barlassina
IT56W0837432480000000101320

Parrocchia Beata Vergine Immacolata:
BCC Barlassina
IT08D0837433870000001060001

Parrocchia san Pietro Martire: BCC Barlassina
IT10N0837432480000000007022

Parrocchia san Carlo: BCC Barlassina
IT47A0837433871000009900001

Desideriamo ringraziare anticipatamente tutti e ciascuno per la sensibilità che avete sempre dimostrato e per quanto potrete fare. Ogni gesto, per quanto piccolo possa sembrare, rappresenta per noi un grande segno di attenzione verso la nostra comunità che ci consente di poter continuare concretamente le nostre attività.



Sito internet:
www.parrocchieseveso.it
è possibile seguire le Celebrazioni dalle chiese Ss. Gervaso e Protaso e S. Clemente a Baruccana

Pagina Facebook:
Parrocchie Seveso

Ogni mattina il commento al Vangelo del giorno e notizie sugli avvenimenti parrocchiali



Posta Elettronica
Indirizzi parrocchiali
scarlo@parrocchieseveso.it
ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it
spietromartire@parrocchieseveso.it
bvimmacolata@parrocchieseveso.it
camminiamo@parrocchieseveso.it









Lettera di Papa Francesco ai fedeli per il mese di maggio

Cari fratelli e sorelle,
è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale.
Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.
Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti.
Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Papa Francesco

Preghiera 1

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Preghiera 2

"Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio".

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.



O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

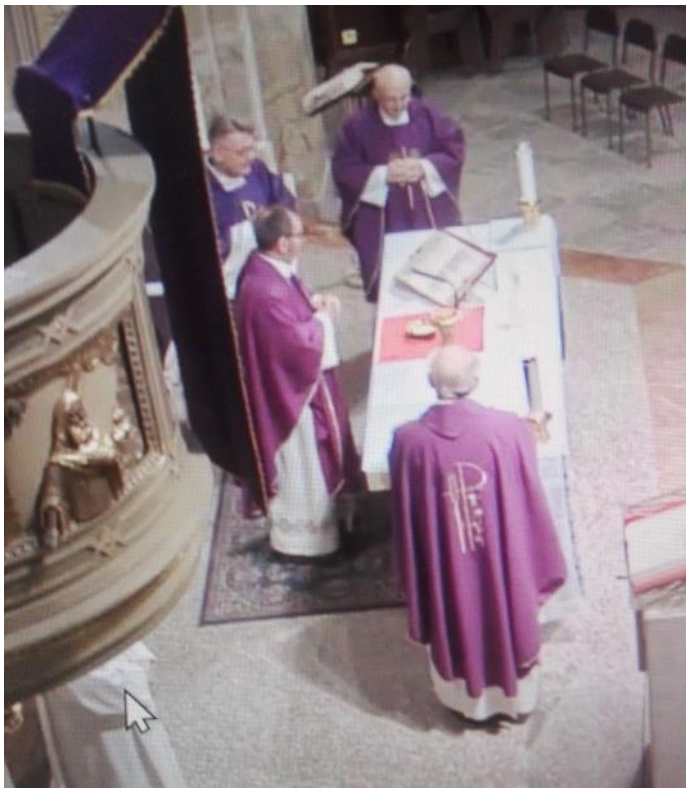
Amen.

QUARESIMA E SANTA PASQUA 2020

«O mia bela Madunina che te dominet Milan» «conforta coloro che più soffrono nei nostri ospedali e nelle nostre case»; «sostieni la fatica dei tuoi figli impegnati nella cura dei malati»; «infondi sapienza nelle decisioni», «aiutaci a rifiutare le immagini di un Dio lontano, indifferente, vendicativo»; «non permettere che noi ci dimentichiamo di coloro che soffrono vicino e lontano per l'assurdità della guerra, l'ingiustizia della miseria».
Mercoledì 11 marzo, alle 15.30, l'Arcivescovo è salito sulle terrazze del Duomo per rivolgere un'invocazione alla Madunina, la cui statua – simbolo religioso e civile della città e della diocesi – sormonta la guglia maggiore della Cattedrale.











Sopra: la prima domenica di Quaresima celebrata da Mons. Delpini nella cripta del Duomo.

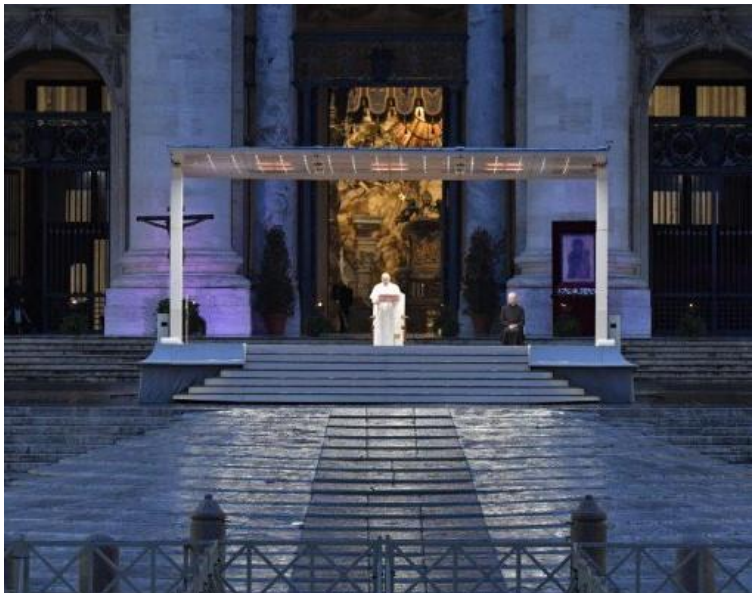
La seconda domenica nella basilica di Agliate.

Anche nella nostra comunità pastorale le funzioni si sono celebrate in streaming sul sito della comunità.

Nella foto in basso a destra il solenne pontificale in Duomo nella Domenica delle Palme.











A Piazza San Pietro il rito della Via Crucis presieduto, in occasione del Venerdì Santo, da papa Francesco sul Sagrato della Basilica vaticana e senza la partecipazione di fedeli, trasmesso in mondovisione.
La Via Crucis non si è svolta, come gli altri anni, al Colosseo, per le disposizioni di contenimento anti-Coronavirus.
I testi delle meditazioni e delle preghiere proposte quest'anno per le stazioni della Via Crucis sono stati affidati dal Papa alla Cappellania della Casa di Reclusione "Due Palazzi" di Padova.
Le meditazioni sono state scritte da cinque persone detenute, da una famiglia vittima di un reato di omicidio, dalla figlia di un uomo condannato alla pena dell'ergastolo, da un'educatrice del carcere, da un magistrato di sorveglianza, dalla madre di una persona detenuta, da una catechista, da un frate volontario, da un agente di Polizia Penitenziaria e da un sacerdote accusato e poi assolto definitivamente dalla giustizia, dopo otto anni di processo ordinario.
Nelle 14 stazioni della Via Crucis, a portare la croce sono stati Michele, un ex detenuto del "Due Palazzi" oggi "uomo nuovo" e piccolo imprenditore, il direttore della casa circondariale padovana Claudio Mazzeo, il vicecommissario della Polizia Penitenziaria Maria Grazia Grassi, un agente della stessa polizia, la volontaria Tatiana Mario e il cappellano don Marco Pozza.
Dopo di loro, alcuni medici e infermieri del Fondo assistenza sanitaria del Vaticano, che in Italia sono in prima linea nel servizio agli ammalati colpiti dal virus: tra loro, Esmeralda Capristo, medico internista del Policlinico Gemelli e ricercatrice di Medicina interna all'Università Cattolica, e Paolo Maurizio Soave, anestesista rianimatore del Policlinico Gemelli e docente a contratto dell'Università Cattolica, sede di Roma. Entrambi assistono pazienti contagiati dal Covid-19, ricoverato al Gemelli e al Columbus Covid 2 Hospital. Il percorso è iniziato nei pressi dell'obelisco, girando attorno allo stesso per otto stazioni e poi procedere verso il "ventaglio" per quattro stazioni. Sotto il "ventaglio" è stato collocato il Crocifisso di San Marcello, rivolto verso il Pontefice. Qui è collocata la dodicesima stazione. La tredicesima stazione è a metà del "ventaglio", mentre l'ultima è sopra la piattaforma. Tutto l'itinerario è stato segnato da fiaccole a terra.

di Isa

La mia Quaresima

Ore 6:28

Radio Marconi: "Un minuto di preghiera" con l'Arcivescovo Mario Delpini, preghiera per la pace.
La mia giornata inizia così. Quel chiamarci del nostro Vescovo alle 6:28 è come l'orario di una sveglia che suona abbastanza presto al mattino, per tutta la durata della Quaresima.



Sono pensieri brevi, fatti apposta per il momento in cui comincia una nuova giornata. Li ho ascoltati tutti e ne elenco alcuni che più mi hanno colpito.
"… Preghiamo per il Messico in cui le morti sono in particolare giovani, che non vengono dalla guerra, ma da trafficanti che impongono il loro potere. Nel 2019 le vittime sono state trentaquattromila…".
"…Preghiamo nel segno della Croce, Cristo crocifisso in Pakistan, dove i fratelli che condividevano la nostra fede, una minoranza di cattolici è stata minacciata perché volevano costruire una chiesa su un terreno regalato. Ma alcuni mussulmani non hanno voluto, ed hanno anche sparato e ucciso il responsabile…".
"…Preghiamo per le "guerre dimenticate". Guardiamo il sito internet a questa voce dove non sono sotto i riflettori dei media: Camerun, Congo, Ucraina…".
"… Preghiamo per la guerra in Libano. Dove i nostri ragazzi italiani, sono molto apprezzati, ma esposti a grandi pericoli….".
"… Preghiamo per la Siria, dove le donne italiane della Caritas, possano resistere attive nella loro missione. Dal 2011 al 2019 più di 20.000 donne sono morte; erano madri e vedove; e altre 10.000 che non si sa più niente ".
"… Preghiamo per Haiti, paese dei più tribolati, dove manca il necessario per vivere, e dove c'è la guerra tra i poveri ".
"… Preghiamo per il Niger, dove il missionario don Giuseppe Noli, dice che la sua piccola comunità cristiana deve affrontare una vita dura, giorno per giorno, perché gli abitanti sono tutti mussulmani. (noi in Italia rispettiamo i mussulmani ed abbiamo permesso di costruire le moschee)".

Ore 7:00

Santa Messa con papa Francesco, al termine esposizione del SS. per 15 minuti.
Le omelie del Santo Padre sono sempre apprezzate e sarebbero sempre da tenere in considerazione: semplici ed attuali, il Vangelo di 2000 anni fa sembra scritto oggi.
Di seguito alcune frasi.
"…il digiuno quaresimale. Vince le passioni…"
".. di fronte al chiacchericcio di accanimento, dobbiamo sempre tacere, stare in silenzio, non diamo nessuna giustificazione, stiamo in silenzio come Gesù quando lo accusavano…"
"… in queste serate di vicinanza e fraternità, preghiamo. La preghiera è un'arma vincente. Preghiamo da soli. Ma di più in comunità. Dove il Signore non ci lascia. Affidiamoci al crocifisso, assieme a Maria sua madre…".
"… Il popolo che segue Gesù, lo conosce perché la sua parola è entrata nel loro cuore e non si stanca di seguirlo…".
"… Ognuno di noi ha i propri peccati; non vergogniamoci di essere nella chiesa, ma vergogniamoci di essere peccatori, perché la Chiesa è Madre…".
"… Se non ci fosse la resurrezione, la nostra fede sarebbe un nulla…".
"… Chi rimane nella parola del Signore, sarà discepolo. Il discepolato dà la libertà. Vuol dire lasciarsi guidare dallo Spirito Santo che è nostro ospite, che c'è nel nostro animo. Chiediamo che lo Spirito Santo rimanga sempre in noi. Chi rimane nello Spirito Santo è un "unto" dello Spirito Santo e lo trasmette agli altri…".

A seguire queste prime ore del mattino, a me molto care, durate la giornata non mancava il S. Rosario nel





tardo pomeriggio e alla sera. Aggiungiamo ovviamente anche la S. Messa domenicale alle ore 11.00 in televisione.
Come aderente all'Azione Cattolica la domenica 22 marzo ci sarebbe stata la giornata di ritiro al Centro Pastorale con don Andrea Regolani, rettore del Centro sul tema "Obbediente fino alla morte di Croce".
Vista l'impossibilità a parteciparvi ci è stato fatto pervenire un libricino dove delle 9.30 alle 10.30 di quel giorno siamo rimasti in unione di preghiera, leggendo, meditando, pregando. Eravamo in sintonia nell'amore reciproco, con gli stessi sentimenti e la stessa carità che furono quelle di Gesù Cristo.

Per quanto riguarda la sospensione delle celebrazioni liturgiche il nostro arcivescovo ha precisato: "Serve senso civico; noi abbiamo un ruolo pubblico, sarebbe sconcertante se fossimo noi a diffondere una malattia che si rivela grave".
Siamo "quasi al termine" di questa tragica situazione. Lunedì 4 maggio inizia la cosiddetta "fase 2". Speriamo.… Ogni giorno ho ringraziato e tutt'ora ringrazio per i tanti doni.
La lettera pastorale 2019/2020 del nostro Arcivescovo "La situazione è occasione" per il progresso e la gioia della nostra fede ci dice: "L'aspettativa e la speranza. L'aspettativa NO perché è umana, la speranza SI perchè è divina; è fondata sulla fede ed è la risposta della promessa.



Da Avvenire del 12 aprile 2020

La lezione di Simone il chierichetto su che cosa significa la messa

Caro direttore, ho letto la lettera di Simone (#nonciarrendiamo "Simone vestito da chierichetto per la Messa in tv" https//ltinyurl.com/tknbhpy).
Gli ho scritto una lettera, che non mi dispiacerebbe se fosse letta anche dagli adulti.
«Caro Simone, ti scrivo perché ho letto di come tu "partecipi" da casa tua, vestito da ministrante, alla Messa trasmessa in streaming dalla chiesa della tua parrocchia a Pinerolo, in Piemonte- Sono anch'io un "don", parroco di un piccolo paese della Calabria, Tortora nel Cosentino - e mi sono sempre augurato ministranti come te, cioè " chierichetti", come chiamavano noi alla tua età. Quando ho visto la tua foto, mi sono detto: "No, non posso usare, per lui, per te Simone, la parola assistere, che di solito adoperiamo per chi guarda la Messa alla televisione".
Il tuo gesto è molto più. È sentire la Messa, sentirti in chiesa accanto all'altare anche se sei a casa tua. Così, tu insegni una grande cosa a tutti noi grandi e anche a me – che pure sono oltre che un "don" uno che insegna "teologia", quella materia che studiano i seminaristi e tutti quelli che vogliono approfondire chi è Dio e che cosa egli vuole da noi uomini. Tu ci insegni che quando siamo impediti dall'essere in chiesa per partecipare alla Messa, come succede quasi a tutti in questi giorni, se vogliamo davvero parteciparvi, la Messa è così grande che supera qualsiasi distanza. Sai perché ti senti partecipe della Messa celebrata dal tuo parroco, anche se sei lontano da lui? Per lo stesso motivo che noi tutti dobbiamo sentirci partecipi dell'Ultima Cena (o della Prima Messa) di Gesù. Quella che fu e rimane sempre così grande, che è oggi per noi tutti, proprio come allora: noi siamo lì con Gesù e i suoi apostoli ed egli è qui, adesso, con noi. Ti ho scritto sperando di non averti confuso le idee, per esprimere la mia ammirazione e tutta la mia gioia nel sapere che ci sono ragazzi come te, che il pericolo della epidemia può bloccare a casa, ma non può fermare ciò che sognano, ciò che credono, ciò che amano. Non può allontanare dal loro cuore Gesù, proprio Lui, il cui amore non fu fermato nemmeno dall'orribile sofferenza della morte su una croce...».
Finisco con una frase grande, ma solo per spiegare meglio a me e a noi grandi ciò che ci insegnano i piccoli come Simone e tutti quelli che in questi giorni difficili continuate ad amare, come prima e più forte di prima: «Bisogna fare le piccole cose come se fossero grandi, a causa della maestà (cioè della grandezza) di Cristo che le compie in noi e che vive la nostra vita; e le grandi come se fossero-piccole e facili, a causa della sua onnipotenza" (Blaise Pascal)».

don Giovanni Mazzillo

Fondo “Seveso Solidale”

Il sindaco del Comune di Seveso, Luca Allievi, e il prevosto della Comunità Pastorale San Pietro da Verona, Don Carlo Pirotta, hanno firmato l’atto costitutivo del nuovo Fondo “Seveso Solidale”, fondo patrimoniale da destinare a interventi urgenti a favore di cittadini e nuclei familiari in condizioni di estrema povertà.

Il precedente fondo, costituito nel 2014 e successivamente prorogato, è andato in scadenza con l’esaurimento delle risorse disponibili. Col nuovo fondo cambiano le principali modalità di contribuzione: se prima la fetta principale era costituita da liberalità erogate dagli amministratori municipali, adesso è il Comune, prelevando da fondi espressamente destinati nel Piano di Zona alle situazioni di estrema povertà, a versare una quota cospicua; quella di partenza è infatti di 8.355,15 euro, ai quali si aggiungono i 3.500 euro iniettati dalla Comunità Pastorale San Pietro da Verona.

“Il Fondo ‘Seveso solidale’ – dichiara il sindaco – si affianca alle altre forme di sostegno al reddito e aiuto alle famiglie già attivate dalle istituzioni e dal Comune. Continua a rivolgersi a persone residenti a Seveso da almeno 2 anni e viene incrementato da ulteriori contributi comunali derivanti dall’organizzazione di manifestazioni ed eventi. Già nel mese di dicembre, in occasione a Sant’Ambrogio della diretta della serata inaugurale della stagione lirica del Teatro alla Scala di Milano e, a San Silvestro, dello spettacolo di illusionismo e cabaret, entrambi ospitati al Cineteatro Politeama, sono stati raccolti 797 euro”.

“Grazie al fondo – aggiunge l’assessore ai Servizi Sociali, Ingrid Pontiggia - sarà possibile aiutare nuclei familiari e utenti in possesso di specifici requisiti con maggiore flessibilità e tempestività, intervenendo con urgenza a favore di chi si trova in situazioni contingenti di difficoltà ed emergenza. Oltre alla dotazione economica iniziale costituita dal contributo comunale e da quello della Comunità Pastorale San Pietro da Verona, il fondo potrà essere incrementato attraverso elargizioni provenienti dagli Enti Promotori e aderenti, nonché dai cittadini. Inoltre per favorire la raccolta dei fondi, il Comune organizzerà manifestazioni ed eventi direttamente o in collaborazione con altri, come già accaduto in occasione delle festività natalizie”.

La Comunità Pastorale San Pietro da Verona continua a condividere lo spirito del progetto, come espresso dal prevosto: “La collaborazione degli scorsi anni tra Amministrazione Comunale e Comunità Pastorale con il



progetto ‘Seveso solidale’ è uno splendido esempio di applicazione del principio di sussidiarietà della Dottrina sociale della Chiesa. Dei quattro principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa, cioè bene comune, solidarietà, sussidiarietà e dignità della persona, il più importante è quest’ultimo, dato che gli altri tre si pongono tutti al suo servizio. Il principio di sussidiarietà, in particolare, costituisce la ‘logistica’ del valore della tutela e della promozione della dignità umana, dato che in applicazione di esso ‘tutte le società di ordine superiore devono porsi in atteggiamento di aiuto (‘subsidium’) - quindi di sostegno, promozione, sviluppo - rispetto alle minori’. In pratica, la sussidiarietà è diretta a far sì che, i ‘corpi sociali intermedi’, i quali vanno dalla famiglia al Comune, passando per scuole, parrocchie, comunità religiose, associazioni professionali, eccetera, possano ‘adeguatamente svolgere le funzioni che loro competono, senza doverle cedere ingiustamente ad altre aggregazioni sociali di livello superiore, dalle quali finirebbero per essere assorbiti e sostituiti e per vedersi negata, alla fine, dignità propria e spazio vitale’”.

Fondo patrimoniale da destinare a interventi urgenti a favore di cittadini e nuclei familiari in condizioni di estrema povertà

L’appello alla comunità civile sevesina lo lancia Giancarlo Alfonsetti, referente di Caritas presso la Comunità Pastorale San Pietro da Verona: “Per rendere operativo il Fondo ‘Seveso solidale’ è stato acceso presso Poste Italiane un conto corrente intestato alla Parrocchia Santi Gervaso e Protaso della Comunità Pastorale San Pietro da Verona. L’IBAN è IT29D0760101600001019335247. Su questo conto corrente possono essere effettuati versamenti da chiunque voglia sostenere tale iniziativa”.

Migranti, il bilancio del primo anno del Fondo di solidarietà

Nato per mitigare gli effetti del Decreto sicurezza, ha permesso a oltre la metà delle persone escluse dall'accoglienza pubblica, ospitate dall'ente diocesano, di lavorare e puntare all'autonomia. Gualzetti: «Operiamo per aiutare le persone a diventare cittadini a tutti gli effetti in comunità più coese»

In un solo anno oltre la metà dei migranti ospiti della Caritas Ambrosiana che avrebbero dovuto lasciare i centri di accoglienza in virtù del primo Decreto sicurezza, hanno raggiunto l'autonomia grazie alle scelte della Diocesi di Milano. È quanto emerge dal primo bilancio del Progetto a favore degli esclusi dal sostegno pubblico varato dall'ente diocesano per mitigare gli effetti negativi del provvedimento governativo dell'ottobre 2018, poi convertito in legge nel dicembre successivo.

Nella sola Diocesi di Milano hanno potuto beneficiare dall'intervento 77 persone (di cui 29 minori), tutte titolari di permesso di soggiorno per ragioni umanitarie, già ospiti nelle strutture gestite per conto delle Prefetture dalle cooperative sociali della Caritas Ambrosiana e del territorio. Migranti cui lo Stato aveva riconosciuto il diritto a restare sul territorio nazionale, ma che avevano perso il diritto all'accoglienza con l'entrata in vigore del decreto voluto dall'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini. Grazie all'iniziativa della Caritas Ambrosiana, invece, tutti gli ospiti hanno potuto proseguire i precorsi di integrazione che avevano intrapreso o iniziarne di nuovi negli stessi centri o in altri del sistema diocesano.

A un anno di distanza da questa decisione, su 48 adulti rimasti nelle strutture 20 hanno già trovato un lavoro (alcuni in modo autonomo, altri al termine dei corsi di formazione e delle borse lavoro che sono state offerte loro all'interno del progetto). Inoltre tutti i 14 migranti *single* ospiti e più della metà delle famiglie (14 su 24) si stanno preparando a lasciare i centri di accoglienza grazie a percorsi di autonomia ben avviati.





«Se avessimo dato seguito alle disposizioni del Decreto sicurezza, queste persone sarebbero oggi molto più deboli, più esposte al ricatto di sfruttatori di ogni risma e probabilmente le avremmo viste in coda ai centri di ascolto delle parrocchie – sottolinea Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana -. Con il nostro piccolo gesto, abbiamo dato a loro un'opportunità. E oggi a conti fatti possiamo dire di aver avuto ragione. Sommessamente crediamo che questa piccola storia possa aiutare a far capire più in generale che i soldi per l'integrazione dei migranti, se spesi bene, sono un investimento e non un semplice costo».

«Mi piacerebbe che fosse questo il livello del dibattito pubblico – aggiunge Gualzetti, facendo riferimento alla circolare emanata dal Viminale nei giorni scorsi con la quale si ridefiniscono i compensi giornalieri per gli enti che si occupano di accoglienza -. Non si può svilire la discussione a una mera questione di quattrini: il punto sono i servizi che devono essere offerti, perché è da quelli che dipende l'efficacia dell'intervento. Se lo scopo è l'integrazione, non ci si può limitare a fornire un alloggio. Occorrono corsi di alfabetizzazione, corsi di formazione professionale agganciati al territorio, accompagnamento sociale. Come altri soggetti seri del terzo settore noi abbiamo sempre voluto mantenere questo livello di proposta. Al di sotto del quale non ha senso la nostra collaborazione. Per questa ragione abbiamo già oggi rimodulato il nostro impegno, rivedendo la nostra partecipazione ai bandi pubblici e promuovendo un sistema privato di accoglienza. Valuteremo attentamente le novità introdotte dalla circolare per capire come procedere in futuro».

A Maurizio Ravasi attribuita l'onorificenza

La Giunta Comunale ha deliberato il conferimento del Sampietrino d'Oro 2020, benemerenza della Città di Seveso, a Maurizio Ravasi, volontario in diverse associazioni e gruppi del territorio.

Il Sampietrino d'Oro viene attribuito ogni anno a personalità o enti che si siano distinti per l'opera fattiva svolta nei campi culturale, artistico, scientifico o sportivo o per altri meriti, e che abbiano contribuito ad onorare Seveso in Italia e nel mondo. L'assegnazione della benemerenza è deliberata dalla Giunta Comunale, cui vengono sottoposte, corredate dai necessari elementi informativi, le relative proposte pervenute al Sindaco.

Quest'anno sul tavolo del primo cittadino sono fioccate proposte di conferimento del Sampietrino d'Oro proprio per lui, Maurizio Ravasi. Per la Giunta guidata da Luca Allievi deliberare è stata una cosa facile, ma anche un onore essendo Ravasi un cittadino ampiamente conosciuto dai sevesini per lo spirito generoso e altruista e per l'impegno nelle fattive opere compiute in favore degli altri, opere piccole e grandi, ma sempre efficaci, con le quali rende onore alla Città di Seveso rappresentando il miglior esempio per le future generazioni.

La Giunta ha dunque attribuito l'onorificenza per il 2020 a Maurizio Ravasi con la seguente motivazione: "**Per il costante, disinteressato, proficuo impegno che quotidianamente spende per chiunque ne abbia bisogno; per il silente operato, in difesa dei deboli e degli invisibili, per l'energia positiva che infonde come amico e fratello dei sevesini. Da decenni si è dedicato anima e corpo al volontariato, cattolico e laico, e si è sempre messo a disposizione come supporto, sia fisico che morale, verso numerose associazioni e privati sevesini. Il suo entusiasmo e la capacità di aggregare sono immutati nel tempo: da parecchi anni è il sagrestano preciso e puntuale della Parrocchia dei**





Santi Gervaso e Protaso, da sempre è attivo nello sport, che ha praticato con tenacia e spirito di sacrificio, con risultati apprezzati nel calcio e nella maratona, e nel volontariato ad ogni livello, specie nell'impegno sociale dedicato al mondo delle Missioni, al quale si è avvicinato dopo l'incontro con Don Angelo Mutti. Con la laboriosità instancabile di Maurizio Ravasi, attraverso la raccolta di carta e rottami, si ricavano i fondi e quanto necessario per le Missioni in diverse parti del mondo e per adozioni a distanza: per i suoi viaggi in aiuto dei più poveri è per i sevesini 'il postino di Dio'".

"Se sei di Seveso non puoi non co-



noscere Maurizio - è il commento del Sindaco - Lo vedi in giro con il suo furgoncino a recuperare tutte quelle cose che spesso ci ingombrano la casa o la cantina e che magari ci sono di intralcio. Ma lui le prende e le tramuta in un qualche aiuto per qualcuno. E se non lo vedi per le strade, o in chiesa, a servire come sagrestano, allora lo senti in giro col megafono ad annunciare qualche sagra estiva o qualche iniziativa parrocchiale: allegria e gioia di vivere allo stato puro. Ma anche serietà, passione, lavoro, fede e pure riservatezza. Maurizio è quello che magari vorremmo essere ma che spesso, per vari motivi, non riusciamo ad essere. Attribuirgli il Sampietrino d'Oro 2020 è solo un piccolo gesto da parte di tutta la nostra comunità per ringraziarlo di quello che lui ci ha dato negli anni. Anche se sappiamo tutti che a lui piace dare senza mai chiedere nulla in cambio".

A causa dell'emergenza epidemiologica per "coronavirus", la solenne cerimonia di consegna del premio da parte del Sindaco non avrà luogo come da tradizione nel Santuario di San Pietro Martire alla fine della Messa di Calendimaggio, quest'anno in calendario il 3 maggio, ma si svolgerà quando la situazione sanitaria si sarà stabilizzata. Dall'anno scorso il premio è tornato a essere un'onorificenza di alto valore: un manufatto d'oro, inciso a mano e raffigurante l'immagine di San Pietro Martire e di altri elementi della tradizione sevesina.



Alcune delle tantissimo foto che abbiamo in archivio di Maurizio.
Nella pagina di sinistra: la consegna di vestiario ad una donna in un villaggio albanese nella missione delle suore di S. Giovanna Antida nel 2005.
In una delle sue figure durante la tombolata che si tiene a fine gennaio in oratorio Paolo VI. In quell'occasione si era trasformato in Giuseppe Verdi.
In questa pagina in alto sempre per la tombolata.
Qui sotto con la banda nelle vesti della "Befana" nel tradizionale concerto dell'Epifania; sul suo "trono" di materiale ferroso e con alcuni bambini e suor Rosella nella missione in Albania.





di Aldo Zaboi

Didattica a distanza. Solo disagio?

L'attuale emergenza del Covid 19 sta mettendo a dura prova tutti: gli alunni, i bambini piccoli, le famiglie, l'economia, le prospettive future e le scuole.
Abbiamo riflettuto a lungo con le Insegnanti della nostra scuola S. Pietro M. rispetto alla didattica a distanza e siamo partiti molto a spron battuto.
Il lavoro di altissimo livello che stanno svolgendo permette agli alunni della San Pietro M. di avere lezione praticamente tutte le mattine mentre i pomeriggi sono sfruttati per approfondimenti personali o a piccoli gruppi e per attività di rinforzo.
Una domanda a cui vorrei rispondere è proprio questa: la didattica a distanza è solamente un disagio? Sinceramente no!
Nonostante tutte le fatiche del caso, si possono ritrovare **alcuni aspetti positivi** che vorrei evidenziare. Anzitutto il **cambio di rapporto** tra insegnante e alunno. Mai come ora le insegnanti sono viste come dei coach; come delle guide di montagna perché il rapporto non è più cattedratico ma è piuttosto di affiancamento, di avvicinamento e di scoperta.
È cambiato anche il rapporto tra l'insegnante e la classe: la configurazione fisica di questa entità strana dettata dal fatto che è l'insegnante ad entrare in casa produce **nuove dinamiche interpersonali e gruppali**. Il famoso slogan "Distanti ma uniti" per quanto riguarda la didattica, risulta molto forte perché il **filtro della distanza** mette al riparo soprattutto gli alunni che fanno più fatica a causa del carattere o della timidezza. Un terzo elemento importante da sottolineare riguarda proprio gli alunni che fanno più fatica. Paradossalmente la mancanza di contatto fisico favorisce chi fa più fatica, perché **diminuisce l'imbarazzo** o la paura di fare brutta figura o di sbagliare.





La didattica a distanza è **molto più veloce e molto più intensa**! La mancanza di distrazione favorisce una concentrazione molto più immediata e redditizia.
La voglia di raccontarsi causata da questa forzatura domiciliare, sicuramente crea molte attese e permette a tutti, anche a quelli che faticano a trovare spazio nel gruppo di **potersi raccontare** in maniera semplice ma coerente. E **l'attenzione per il dettaglio** è un altro motivo che si può rintracciare nella nuova didattica a distanza: **il macro ha ceduto posto al micro.** Quello che prima sembrava irrilevante adesso diventa importante.
Sicuramente la didattica a distanza ha favorito un **utilizzo più consapevoli dell'elettronica**: molti genitori si sono dovuti arrabattare per trovare soluzioni e gli alunni sicuramente hanno scoperto delle metodologie e delle abilità che, con la didattica tradizionale, avrebbero avuto bisogno di tempi molto più lunghi. La concentrazione e la **contrazione del tempo** è sicuramente un elemento di cui tenere conto perché non si può pensare semplicemente di rovesciare addosso dei dati agli alunni: la **personalizzazione della didattica** è una delle caratteristiche fondamentali della didattica in generale e della nostra scuola San Pietro Martire in particolare.
Una scoperta molto bella che ci ha portato la didattica distanza è quella delle **abilità degli alunni DVA**: grazie al paziente lavoro delle insegnanti di sostegno abbiamo visto e continuiamo a vedere dei progressi molto interessanti da parte di quegli alunni che avevano bisogno di un rapporto uno a uno e di tempistiche ed attenzioni diverse dalle tradizionali.
Ovviamente la dimensione comunitaria della classe è imprescindibile! Il ritorno alla normalità prevede che il contatto fisico, la vicinanza, il confronto diretto, l'impatto fisico con i compagni di classe saranno caratteristiche imprescindibili. Però non si può non evidenziare quanto lo svantaggio della didattica a distanza non sia solo fonte di disagio ma abbia in sé delle potenzialità che si potranno conservare ed incentivare in un futuro prossimo!

di Andrea Gariboldi

Una grande battaglia emotiva

"Da mercoledì il reparto è tornato pulito, ma la paura non è passata perché il rischio per noi e per i pazienti è più elevato".
Catia Pontiggia, 37 anni, abita a Baruccana, dove è da sempre cresciuta. Tanti la ricordano in oratorio quando da ragazza, come animatrice, intonava le canzoni per i ragazzi con la sua chitarra, "Gli anni più belli e che ricordo con grande gioia" rivela.
Oggi, da 14 anni, infermiera nel reparto di Medicina d'urgenza all'ospedale di Niguarda e ha voluto raccontare la sua esperienza.
"Tutto è iniziato il 28 febbraio: ci hanno chiesto di presentarci d'urgenza in reparto. Ci è stato detto che il nostro reparto era il più idoneo per trasformarsi in subintensivo.
Ricordo il panico, la paura e gli occhi lucidi: ti rendi conto di metterti in gioco, senza però sapere nulla" racconta.
Catia oggi vive da sola da quattro anni: "La paura di tornare a casa dopo un turno non era così gravosa. Ho deciso subito di non vedere i familiari, dai miei genitori a mia sorella e mio cognato. È stata dura. Mi sono però sentita in dovere di farlo per non infettare altri, perché i positivi asintomatici sono tanti".
Tanti i dispiaceri così come le emozioni: "Sottolineo che la forza vera e pura della Medicina d'urgenza dell'ospedale è il gruppo di infermieri e oss. Nonostante i caratteri diversi, siamo rimasti uniti. I pazienti sin dall'inizio si sono fidati di noi e ci hanno ringraziato. Ora ci vedono come eroi, ma è fastidioso perché fino a poco fa la nostra professione era spesso denigrata e il rispetto veniva un po' a mancare".
Il coronavirus è stato anche una sorpresa: "Non è motivo d'orgoglio essere così gratificati: noi non siamo mai cambiati, abbiamo sempre lavorato in questo modo".
Il Covid ha permesso di creare un legame diverso con i pazienti: "Li abbiamo conosciuti per nome, ci siamo interessati a loro in modo familiare.

> **"Vedere chi è riuscito a guarire ci ha portato tanta gioia, ma ad oggi prevale la tristezza per chi non ce l'ha fatta. Noi speriamo di non averli fatti sentire soli"**

A seconda dell'età erano per noi nonni, zii, amici. Il coinvolgimento emotivo è stato forte. Non abbiamo mai smesso di seguirli. Molti di loro non ce l'hanno fatta.
Abbiamo visto tante persone stare male e chiedere aiuto, e non vorrei ritrovarmi in uno dei nostri medici. Capisco la loro difficoltà nel prendere decisioni. È stata una grande battaglia emotiva. I dottori hanno sempre lavorato con attenzione.

All'inizio è stato difficile perché non conoscevi il virus: qualsiasi macchinario non dava risposta. Ci tenevamo in contatto con i colleghi nel cambio dei turni: c'erano pazienti che vedevi al mattino in buone condizioni e scoprivi alla sera che erano stati intubati. Vedere chi è riuscito a guarire ci ha portato tanta gioia, ma ad oggi prevale la tristezza per chi non ce l'ha fatta. Noi speriamo di non averli fatti sentire soli".
Al Covid però Catia si sente di dire anche grazie: "Mi ha permesso di sperimentare tutto questo: mi ha fatto capire quanto amo il mio lavoro e quanto vale il nostro gruppo. Mi ha aiutato a capire che bisogna lottare per far sì che venga riconosciuta questa professione".
Con una certezza: "Non voglio tornare indietro a quel 28 febbraio: è la mia più grande paura".



Il fuoco

Sei persone, colte dal caso nel buio di una gelida nottata, su un'isola deserta, si ritrovarono ciascuna con un pezzo di legno in mano. Non c'era altra legna nell’isola persa nelle brume del mare del Nord.
Al centro un piccolo fuoco moriva lentamente per mancanza di combustibile. Il freddo si faceva sempre più insopportabile.

La prima persona era una donna, ma un guizzo della fiamma illuminò il volto di un immigrato dalla pelle scura. La donna se ne accorse. Strinse il pugno intorno al suo pezzo di legno. Perché consumare il suo legno per scaldare uno scansafatiche venuto a rubare pane e lavoro?

L’uomo che stava al suo fianco vide uno che non era del suo partito. Mai e poi mai avrebbe sprecato il suo bel pezzo di legno per un avversario politico.
La terza persona era vestita malamente e si avvolse ancora di più nel giaccone bisunto, nascondendo il suo pezzo di legno. Il suo vicino era certamente ricco. Perché doveva usare il suo ramo per un ozioso riccone?

Il ricco sedeva pensando ai suoi beni, alle due ville, alle quattro automobili e al sostanzioso conto in banca.
Le batterie del suo telefonino erano scariche, doveva conservare il suo pezzo di legno a tutti i costi e non consumarlo per quei pigri e inetti.

Il volto scuro dell’immigrato era una smorfia di vendetta nella fievole luce del fuoco ormai spento. Stringeva forte il pugno intorno al suo pezzo di legno. Sapeva bene che tutti quei bianchi lo disprezzavano. Non avrebbe mai messo il suo pezzo di legno nelle braci del fuoco. Era arrivato il momento della vendetta.

L’ultimo membro di quel mesto gruppetto era un tipo gretto e diffidente. Non faceva nulla se non per profitto. Dare soltanto a chi dà, era il suo motto preferito. Me lo devono pagare caro questo pezzo di legno, pensava.

Li trovarono così, con i pezzi di legno stretti nei pugni, immobili nella morte per assideramento.
Non erano morti per il freddo di fuori, erano morti per il freddo di dentro.



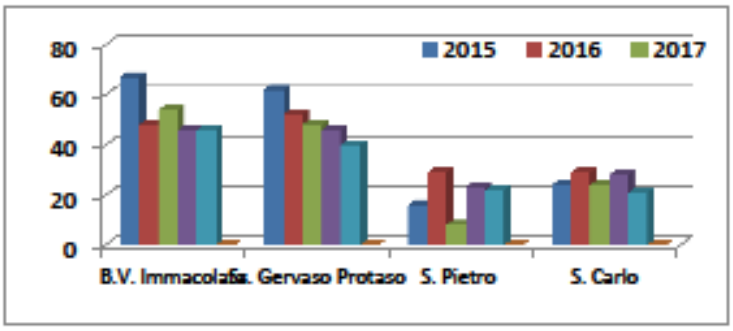
Forse anche
nella tua famiglia,
nella tua comunità,
davanti a te
c’è un fuoco
che sta morendo.

Di certo
stringi
un pezzo di legno
nelle tue mani.

Che ne farai?

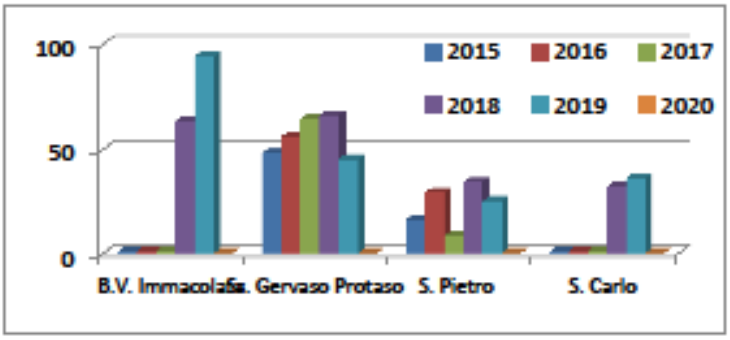
BATTESIMI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
B.V. Immacolata	67	48	54	46	46	0
Ss. Gervaso Protaso	62	52	48	46	40	0
S. Pietro	16	29	8	23	22	0
S. Carlo	24	29	24	28	21	0



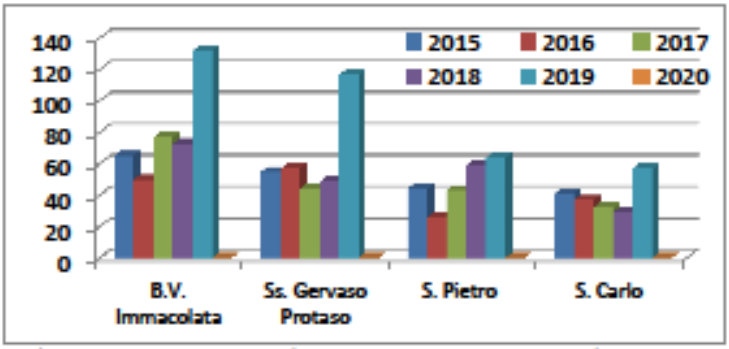
PRIME COMUNIONI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
B.V. Immacolata	1	1	1	63	94	0
Ss. Gervaso Protaso	48	56	64	66	45	0
S. Pietro	16	29	8	34	25	0
S. Carlo	1	1	1	32	36	0



CRESIME

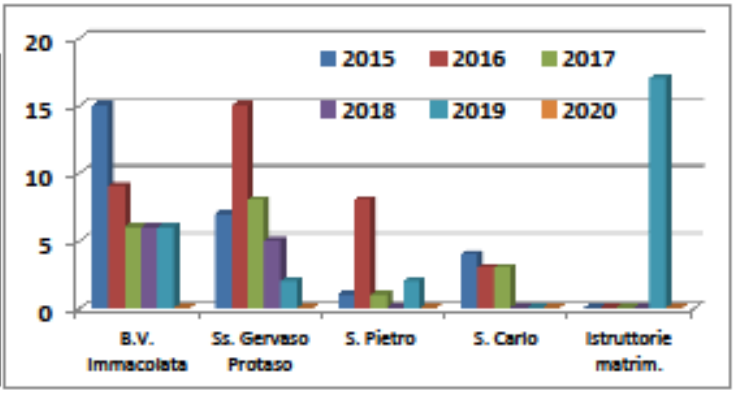
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
B.V. Immacolata	65	50	77	73	132	0
Ss. Gervaso Protaso	55	57	44	49	117	0
S. Pietro	44	26	43	59	64	0
S. Carlo	41	37	32	29	57	0



Nel 2019 le cresime risultano alte perché sono state due classi in contemporanea, essendo variato il cammino dell'iniziazione cristiana.

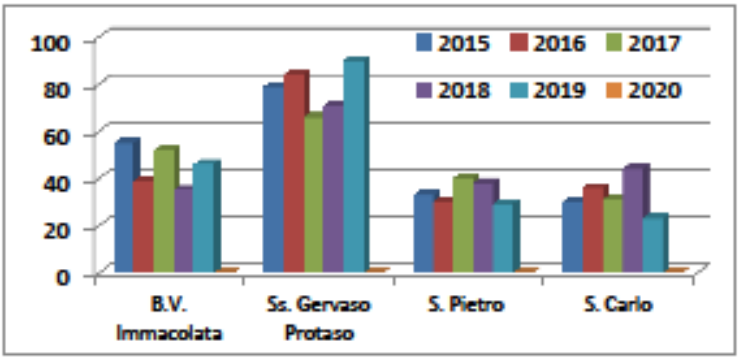
MATRIMONI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
B.V. Immacolata	15	9	6	6	6	0
Ss. Gervaso Protaso	7	15	8	5	2	0
S. Pietro	1	8	1	0	2	0
S. Carlo	4	3	3	0	0	0
Istruttorie matrim.	0	0	0	0	17	0



DEFUNTI

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
B.V. Immacolata	55	39	52	35	46	0
Ss. Gervaso Protaso	79	84	66	71	90	0
S. Pietro	33	30	40	38	29	0
S. Carlo	30	36	31	44	23	0



Intenzioni celebrazioni eucaristiche



SS. GERVASO E PROTASO

MAGGIO

1 Venerdì	08.30	Vago Antonio, Francesco e Adelaide
	18.00	Sassi Aurelio e Bo Maria
2 Sabato	08.30	Card. Carlo Confalonieri e familiari defunti
	18.00	Anna Tanzi Angelina e Elli Enrico
3 Domenica	09.00	CELENDIMAGGIO
	11.00	
	18.00	
4 Lunedì	08.30	
	18.00	
5 Martedì	08.30	
	18.00	Cittadini Pierino e Daniele
6 Mercoledì	09.00	Defunti Movimento Terza Età
	18.00	Basilico Ugo
7 Giovedì	08.30	
	18.00	S. Messa plurintenzionale Carlo, Natalina, Augusto Mons. Giuseppe Castiglioni Paleari Maria e Bizzozero Angelo
8 Venerdì	08.30	Pellegatta Antonio, Marzorati Faustina e familiari defunti
	18.00	Paleari Maria e Bizzozero Angelo
9 Sabato	08.30	Famiglie Sala - Cazzaniga
	18.00	Galilmberti Luigi e Bossi Cesarina
10 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	
11 Lunedì	08.30	
	18.00	Anime del Purgatorio
12 Martedì	08.30	S. Messa plurintenzionale Pozzoli Carlo e Guasconi Flora
	18.00	
13 Mercoledì	09.00	
	18.00	Baldicchi Luigi e Bellucci Letizia
14 Giovedì	08.30	
	18.00	S. Messa plurintenzionale Bizzozero Antonio
15 Venerdì	08.30	
	18.00	Pizzolato Lino e Cereser Giovanna
16 Sabato	08.30	
	18.00	
17 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	Donghi Angelo e Allievi Luigia
18 Lunedì	08.30	Di Meglio Mario e Ernestina
	18.00	Basilico Ugo
19 Martedì	08.30	S. Messa plurintenzionale
	18.00	Famiglie Santambrogio, Lanfranchi, Cenderelli
20 Mercoledì	09.00	
	18.00	
21 Giovedì	08.30	
	18.00	
22 Venerdì	08.30	
	18.00	
23 Sabato	08.30	
	18.00	Famiglia Oggioni
24 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	
25 Lunedì	08.30	
	18.00	
26 Martedì	08.30	
	18.00	
27 Mercoledì	09.00	
	18.00	
28 Giovedì	08.30	
	18.00	
29 Venerdì	08.30	
	18.00	
31 Sabato	08.30	
	18.00	
31 Domenica	09.00	
	11.00	
	18.00	

Aggiornato al 30 aprile 2020.



Intenzioni celebrazioni eucaristiche

BEATA VERGINE IMMACOLATA

MAGGIO

Non è stato possibile avere il calendario aggiornato delle intenzioni in quanto le precedenti sono state spostate nei mesi successivi..

I preti della Comunità Pastorale continuano a celebrare Messa tutti i giorni nelle quattro parrocchie, se desiderate far celebrare una Messa per i vostri cari potete:

Per la parrocchia santi Gervaso e Protaso
telefonare al numero 0362-501623 ,
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Per la parrocchia Beata Vergine Immacolata
telefonare al numero 0362 574486 ,
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00,
(la Messa plurintenzionale del giovedì sera per ora è sospesa, la S. messa con più intenzioni si celebrerà il sabato pomeriggio alle 18.00).

Per la parrocchia san Pietro Martire
telefonare al numero 3770841086 ,
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Per la parrocchia san Carlo
telefonare al numero, 0362-502818 ,
dal lunedì al venerdì orario pasti.

Per fare un' offerta

(non esiste una tariffa fissa ..)
potrete bonificare alle parrocchie,
con la causale offerta Messa e nome o cognome del defunto/a tramite i seguenti IBAN:

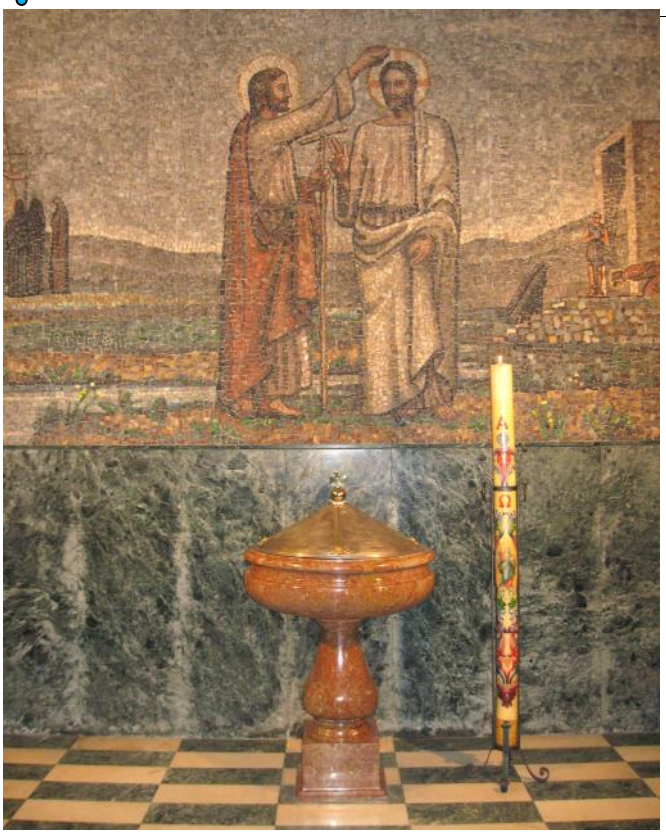
Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso
BCC Barlassina
IBAN IT56W0837432480000000101320

Parrocchia Beata Vergine Immacolata
BCC Barlassina
IBAN IT08D0837433870000001060001

Parrocchia San Pietro Martire
BCC Barlassina
IBAN IT10N0837432480000000007022

Parrocchia San Carlo
BCC Barlassina
IBAN IT47A0837433871000009900001

Rinati in Cristo



PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

01 **IULIANO MARISTELLA**
02 **SENA REBECCA**
03 **SENA MICHAEL**
Battezzati il 26 gennaio

04 **BESANA CHRISTIAN**
05 **LEPORE GIULIA**
06 **ALLIEVI ALESSANDRO**
Battezzati il 23 febbraio

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

01 **VANDONI MARTINA**
battezzata il 12 gennaio 2020

02 **CATTANEO DAVIDE**
03 **CATTANEO LUDOVICA**
04 **FIORIN LEONARDO**
05 **MAZZOLA THOMAS**
06 **ZUSSO LORENZO**
battezzati il 16 febbraio 2020

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

01 ISMAILI NOEMI
battezzata 12 gennaio 2020

02 ALDEGHERI SOFIA
battezzata 9 febbraio 2020

PARROCCHIA SAN CARLO

Vivono in Cristo risorto

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

09 **ZORLONI MARIO**
Anni 82 † 29 gennaio
Via Pareto, 21

10 **BROLO VALERIANO**
Anni 94 † 9 febbraio
Canzo

11 **VIGANO' ERMINIA MARIA**
Anni 66 † 14 febbraio
Via Mezzera, 50

12 **MONTI SERAFINA**
Anni 96 † 24 febbraio
Via Mezzera, 53

13 **SAVINI ALBERTO**
Anni 84 † 23 febbraio
Milano

14 **MARELLI ANGELA**
Anni 99 † 25 febbraio
Corso Garibaldi, 22

15 **ZANCO TIZIANA**
Anni 58 † 26 febbraio
Via Padre Masciadri, 1

16 **SANTORO PASQUALE**
Anni 62 † 27 febbraio
Via Galimberti, 22

dal 09/03/2020: benedizione esequiale al cimitero senza celebrazione causa coronavirus

17 **PONTI CARLA**
Anni 90 † 09 marzo
Abitava a Seregno

18 **PORRO CESARE**
Anni 79 † 08 marzo
Via Laforet, 11

19 **CARRO MARIA PIA**
Anni 85 † 13 marzo
Abitava a Piacenza

20 **BAIO GIOVANNI (GIANNI)**
Anni 83 † 15 marzo
Via S. Fermo, 25

Causa impossibilità di raggiungere gli archivi parrocchiali i dati di battesimi e defunti sono incompleti. Saranno recuperati appena sarà possibile la consultazione.

21 **SCHILIRO' GIUSEPPE**
Anni 74 †18 marzo
Via S. Martino, 32

22 **POGLIANI FIORINA**
Anni 94 †16 maro
Abitava a Cesano Maderno

23 **BIZZOZERO GIUSEPPINA**
Anni 90 †20 marzo
Seveso - Via Col di Lana, 42

24 **FRATUS GIOVANNI**
Anni 80 †26 marzo
Via Mezzera 50/B

25 **CATTANEO FRANCESCO**
Anni 84 †21 marzo
Viale Piave, 24

26 **COLOMBO IVO**
Anni 75 †28 marzo
Seveso

27 **BIZZOZERO VALENTINO**
Anni 85 †30 marzo
Via Mezzera 46/3

28 **VICENTINI ANNAMARIA**
Anni 78 †31 marzo
Abitava a Cogliate

29 **GALLIANI TERESA CARMELINA**
Anni 68 †01 aprile
Abitava a Lentate S/S

30 **NEGRI ANGELINA**
Anni 90 †04 aprile
Via Solferino, 47

31 **COLOMBO PIERFRANCA**
Anni 79 †04 aprile
Via Corradi, 9

32 **GAGGIANO DONATO**
Anni 76 †04 aprile
Seveso

33 **GIUSSANI FELICITA ANTONIETTA**
Anni 107 †04 aprile
Abitava a Cesano Maderno

34 **VAGO MARIA**
Anni 81 †07 aprile
Seveso

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

01 **MORGANTINI MARCELLO**
Anni 81 †30 dicembre 2019

02 **GAION ANNA**
Anni 79 †19 gennaio 2020

03 **SCANZIANI LUIGI**
Anni 65 †23 gennaio

04 **MILANI ENRICO**
Anni 51 †21 gennaio

05 **PATERNOSTER ANGELA**
Anni 90 †16 febbraio

06 **LAMENDOLA MARIA**
Anni 81 †15 febbraio

07 **BOLOGNESE SABINO**
Anni 64 †20 febbraio

08 **PERRICA VINCENZO**
Anni 90 †25 febbraio

dal 09/03/2020: benedizione esequiale al cimitero senza celebrazione causa coronavirus

09 **MANDRUZZATO ANTONIO NATALE**
Anni 90 †09 marzo

10 **POMPONIO MARTANO**
Anni 84 †22 marzo

11 **PIACENTINI LUCIANO**
Anni 73 †25 marzo

12 **BOVI ANGELO**
Anni 88 †26 marzo

13 **DE GRANDI PLACIDO**
Anni 83 †26 marzo

14 **RISPOLI ANNA**
Anni 93 †30 marzo

15 **TURATI ENRICO**
Anni 81 †01 aprile

16 **SALOMONI PIERGIORGIO**
Anni 76 †05 aprile

17 **MANGONE FILIPPO**
Anni 84 †09 aprile

18 **GEROSA ELIDE**
Anni 85 †15 aprile

19 **MORETTI ORESTE**
Anni 88 †23 aprile

20 **GIUNZIONI DOVILIO**
Anni 84 †27 aprile



PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

01 RONZONI LUIGIA
anni 81 † 15 gennaio
Via Farga 24, Seveso

02 LISSONI MARIA LUISA
anni 95 † 20 gennaio
Via Respighi 3, Seveso

03 LAMBERTI UGO
anni 84 † 28 gennaio
Via Giovi 18, Meda

04 VISMARA LUIGI
anni 95 † 18 febbraio
Via S. Francesco 10, Seveso

05 ORSENIGO LUISA MARIA
anni 88 † 20 febbraio
Via Vignazzola 35, Meda

06 TONON GIANLUCA
anni 49 † 23 febbraio
Via Leopardi, Seveso

Si sono fatte solo le benedizioni esequiali alle salme o alle ceneri direttamente al cimitero.

07 BOLETTIERI ROCCO
anni 94 † 9 marzo
Via A. Maderna 15, Seveso

08 **GALLIANI MARIO**
anni 97 † 19 marzo
Via E. Toti 10, Seveso

09 COLZANI DANTE
anni 92 † 31 marzo
Via Vivaldi 1, Seveso

10 CRANIO ROSARIO
anni 71 † 22 aprile
Via S. Pellico 4, Seveso

PARROCCHIA SAN CARLO

Non è stato possibile recuperare i dati causa chiusura segreteria parrocchiale



Grazie....

A tutti i parrocchiani
che con la loro generosità sostengono
le attività caritative delle nostre parrocchie

PARROCCHIA Ss. GERVASO E PROTASO

Non è stato possibile recuperare i dati causa chiusura segreteria parrocchiale.

PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA

Non è stato possibile recuperare i dati causa chiusura segreteria parrocchiale.

PARROCCHIA SAN PIETRO MARTIRE

Da 1 gennaio al 20 APRILE 2020

GENNAIO 2020

Per ospedale pediatrico Caritas Betlemme-		
da San Pietro	€	3.184
Da San Carlo	€	260
Battesimi	€	150
Funerali	€	280
Da Movimento Terza Età	€	50
Per abbonamenti Apostolato della Preghiera	€	105
Vendita cofanetti 50°	€	180
Intenzioni SS. Messe per defunti	€	1.130
Buste natalizie	€	390

FEBBRAIO 2020

Per opere parrocchiali da buste SS. Messe		
seconda domenica	€	820
Battesimi	€	50
Funerali e benedizioni esequiali al cimitero	€	200
Intenzioni SS. Messe per defunti	€	90
Altre offerte per opere parrocchiali	€	20
Dal Comitato SS. Nazaro e Celso	€	360
Progetto Gemma:		
il ricavato netto della vendita delle primule nelle quattro parrocchie è stato di che servirà a sostenere una mamma in difficoltà durante la gravidanza e Il primo anno del bambino	€	1.800

MARZO 2020

Esequie cimiteriali (non potendo celebrare funerali)	€	100
Sussidi quaresima	€	203

APRILE 2020

Non vi sono offerte

PARROCCHIA SAN CARLO

Non è stato possibile recuperare i dati causa chiusura segreteria parrocchiale.

Beata Vergine Immacolata

CONFESSIONI

Tutti i giorni in chiesa B.V. Immacolata
dopo la S. Messa delle ore 8,30.
Ogni sabato in chiesa parrocchiale
S. Clemente dalle ore 17 alle ore 18.

RICORRENZE SETTIMANALI

Ogni giovedì in chiesa parrocchiale S. Clemente
celebrazione eucaristica plurintenzionale
e a seguire Adorazione Eucaristica.

San Pietro martire

CONFESSIONI

Giorni feriali:
ore 17.30 prima della S. Messa delle 18.00
Sabato: dalle ore 16.00 sino alle ore 17.00
prima della S. Messa

RICORRENZE MENSILI

2° mercoledì del mese:
ore 21.00 S. Messa p
ti mese precedente.
formatore settimanal
giungere altre intenzio
2° domenica del mese:
ore 15.00 Celebrazione S

Per il momento causa COVID-19 tutte le funzioni religiose sono SOSPESE

San Carlo

CONFESSIONI

Nei Sabati segnati sull'informatore settimanale
"La Virgola" dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

RICORRENZE MENSILI

1° Venerdì del mese
ore 8:30 Celebrazione Eucaristica
ore 14:55 Esposizione dell''Ostia santa, Coroncina alla Divina Misericordia, preghiere, Adorazione e Benedizione con l'Ostia santa

1° Lunedì del mese
ore 21:00 Celebrazione Eucaristica per i deceduti del *mese precedente. Sull'informatore settimanale "La Virgola" verranno riportati i nomi dei defunti per i quali la Parrocchia pregherà.*

Tutti gli altri Lunedì non festivi alle
ore 21:00 Celebrazione Eucaristica plurintenzionale

Santi Gervaso e Protaso

CONFESSIONI

Ogni GIORNO prima e dopo le SS. Messe
Ogni SABATO dalle ore 16.00 alle ore 18.00
E' bene confessarsi NON durante le
SS. Messe, tanto meno quelle festive.

RICORRENZE MENSILI

1° Venerdì del mese
ore 7.45 Celebrazione delle Lodi
ore 8.30 S. Messa segue adorazione
ore 17.45 Celebrazione Vesperi - S. Messa
Segue Adorazione

Tutti i martedì non festivi:
ore 8.30 S. Messa plurintenzionale

Tutti i giovedì non f vi:
ore 18.0 tenzionale

ella Parrocchia
insieme - Risveglio Cristia-
orte della chiesa verranno
defunti.

Sito internet:
www.parrocchieseveso.it
è possibile seguire le Celebrazioni dalle chiese Ss. Gervaso e Protaso e S. Clemente a Baruccana

Pagina Facebook:
Parrocchie Seveso

Ogni mattina il commento al Vangelo del giorno e notizie sugli avvenimenti parrocchiali

Posta Elettronica
Indirizzi parrocchiali
scarlo@parrocchieseveso.it
ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it
spietromartire@parrocchieseveso.it
bvimmacolata@parrocchieseveso.it
camminiamo@parrocchieseveso.it

COMUNITA' PASTORALE
S. PIETRO DA VERONA - SEVESO

DON CARLO PIROTTA
Responsabile della Comunità Pastorale
Via Cavour, 2 - Seveso
0362.501623 - 339.6466209
prevosto@parrocchieseveso.it
ssgervasoeprotaso@parrocchieseveso.it

DON DONATO VICINI
Vicario della Comunità Pastorale
Piazza S. Ambrogio, 2 - Seveso Altopiano
0362.502818 - vicarioscarlo@parrocchieseveso.it

DON CESARE CORBETTA
Vicario della Comunità Pastorale - Pastorale familiare
Via Milano, 121 - Meda - 0362.70978
spietromartire@parrocchieseveso.it

DON MARIO CAPPELLINI
Vicario della Comunità Pastorale
Via Colleoni, 4 – Baruccana - 0362.506737
bvimmacolata@parrocchieseveso.it

DON EUGENIO PENNA
Residente con incarichi pastorali
Via Madonna, 3 - Seveso - 0362.1513130
doneugeniopenna@gmail.com

DON EMILIANO PIROLA
Residente - Via Cavour, 2 - 334.1406070
p.emiliano@outlook.it

SONIA MONDONICO
Ausiliaria Diocesana 334.9660448
sonia.mondonico@ausiliariediocesane.it

SUOR VIJAYA TUMALAGUNTA
SUOR MARY JOHN
SUOR KARMELA
Oratorio San Paolo VI - Tel. 345.8423134

MARIA CURTOSI
Direttrice Oratorio San Paolo VI
0362.552248 - mamremamre@gmail.com

LEONARDO BRACCIO
Direttore Oratorio Baruccana
348.7427530 - leo.braccio@libero.it

FLAVIA DUSI
Direttrice Oratorio S. Carlo
0362.553522 - dusiflavia@gmail.com

CENTRO PASTORALE DIOCESANO ex-seminario
Via S. Carlo - Seveso S. Pietro 0362.6471

SS. GERVASO E PROTASO
Segreteria Parrocchiale 0362.501623
Dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.00
SABATO E DOMENICA solo urgenze o su appuntamento

ORATORIO SAN PAOLO VI
Segreteria: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì
dalle ore 16.00 alle 18.00 op6@parrocchieseveso.it
ORARI APERTURA DIURNO
Da Lunedì a Venerdì ore 15.30-19.00
Sabato e Domenica ore 14.30-19.00

B.V. IMMACOLATA - BARUCCANA
UFFICIO PARROCCHIALE
Orari di apertura: tel. 0362.574486
Martedì dalle 10,00 alle 11,00
Mercoledì dalle 17,00 alle 18,00
Venerdì dalle 10,00 alle 11,00
Sabato dalle 19,00 alle 19,30

SEGRETERIA DELL'ORATORIO 0362.503483
Aperta tutti i giorni dalle 16,00 alle 18,00

SCUOLA MATERNA Via Pio XI, 14 0362.504674

ASILO NIDO via Trento e Trieste, 39 0362.528510

S. CARLO - ALTOPIANO
Segreteria Parrocchiale Tel. 0362.553522
SEGRETERIA PARROCCHIALE
Lunedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15
Martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15
Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:15
Venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:15

ARCHIVIO PARROCCHIALE (dove chiedere certificati ecclesiastici, lasciare le intenzioni per le Celebrazioni Eucaristiche, ecc.) è aperto:
Martedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30
Mercoledì dalle ore 16:00 alle ore 18:00
Giovedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30
SABATO E DOMENICA solo urgenze o su appuntamento

ORATORIO S. CARLO
ORARI APERTURA DIURNO
Da Lunedì a Venerdì ore 15:30-18:15
Sabato e Domenica ore 14:30-18:15

S. PIETRO MARTIRE
Tel. 0362.70978
SEGRETERIA PARROCCHIALE
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 9.30-11.45;
mercoledì ore 16.00-18.00
Sabato e domenica solo urgenze o appuntamento.

CASA RIPOSO P. MASCIADRI
Via Fantoni, 8 - Tel. 0362.599440

CASA BETANIA
Corso Isonzo, 90 - Tel. 0362.551332